

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA APERTA DEL 10 DICEMBRE 2019**

PRESIDENTE: Buonasera. Ha inizio il Consiglio comunale aperto di stasera. Sono le ore 21,09. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Grazie. Come dicevo all'inizio si tratta di una seduta di Consiglio comunale aperto, anche straordinaria, quindi i cittadini sono stati invitati a poter partecipare anche non solo come pubblico ma come... non solo come uditori ma anche attivamente e quindi abbiamo delle prenotazioni e li faremo, insomma, intervenire a seguito però della presentazione da parte del richiedente di questo Consiglio che penso avverrà tramite il capogruppo Vannucci, della richiesta, appunto, del Consiglio stesso. Prego il Consigliere Vannucci di prendere la parola. Grazie.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera a tutti. Vado e a leggere la richiesta di convocazione. "Premesso che in vari Consigli comunali in risposta alle varie interpellanze sull'argomento sia il Sindaco che l'Assessore Guazzini hanno più volte indicato il 20 febbraio 2020 come termine dei lavori di rifacimento della Piazza Matteotti e Via Martiri della libertà, che da osservazioni esterne sembra che i lavori stiano accumulando ritardi e quindi facendo presumere lo slittamento della data del termine dei lavori sopra indicata, che recentemente abbiamo assistito incredibilmente allo spegnimento di illuminazione pubblica sulla parte della Piazza Matteotti a causa dei predetti lavori, che lo spegnimento dell'illuminazione e il perdurare dei lavori possono portare non solo a disagi ma anche a problemi di sicurezza e problemi economici per i commercianti e per le attività economiche che si trovano ad operare nell'ambito interessato dai lavori, considerato che l'avvicinarsi delle festività natalizie e che la Piazza Matteotti attualmente è completamente al buio, che questo è uno dei periodi di maggiore frequentazione della chiesa, che il protrarsi dei lavori sta già creando numerosi problemi ai commercianti delle vie oggetto degli interventi comunali e che nel prossimo futuro potrebbe crearne di nuovi soprattutto se l'attuale situazione dovesse intaccare il periodo natalizio nel quale i commercianti vedono massimizzare le proprie vendite, che nel Consiglio comunale del 23 ottobre l'Assessore Guazzini in risposta a un'interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Montale" ha affermato che il Comune avrebbe organizzato incontri e riunioni con i commercianti, che al gruppo scrivente non risulta che dopo l'inizio dei lavori siano stati organizzati incontri con tali categorie e che probabilmente per un malinteso l'Assessore ha fatto riferimento ad incontri e riunioni antecedenti l'inizio dei lavori, che ad oggi i cittadini, i commercianti e le altre categorie economiche sono in attesa di risposte sull'andamento dei lavori, ritenuta l'importanza di esporre e rispondere con chiarezza e certezza a tutti i cittadini e alle categorie economiche interessate, la situazione dello stato dei lavori e il perdurare degli stessi, tutto ciò esposto..." Questa è la nostra richiesta che fa data del 13-11 protocollata il 14 di novembre; doveva essere convocato entro 20 giorni, siamo a trentacinque un pò per motivi amministrativi probabilmente, un pò è slittato. Ho visto che nel frattempo è stato provveduto ad illuminazione provvisoria in Piazza Matteotti, quindi già un passo avanti è stato fatto per quanto riguarda l'illuminazione. Poi la nostra convocazione è stata fatta partendo da alcune lamentele di cittadini, alcune lamentele sul procedere lento dei lavori, questo anche dopo che c'è stato il sub appalto, non è che siano... Siamo diciamo leggermente migliorati ma mi sembra che... su questo devo dire "mi sembra" perché può darsi che poi venga smentito, che la data del 20 febbraio sia una data un pò difficile da rispettare perché, insomma, vedendo come siamo messi in questo momento. Le domande che ci poniamo noi anche vedendo l'avanzare dei lavori sono varie però diciamo che preferisco prima sentire se c'è qualche cittadino che vuole intervenire e se c'è qualcuno che ha, diciamo, qualcosa da dire degli interessati ai lavori, diciamo, che sono... che hanno attività o abitazioni dove i lavori sono in questo momento. Poi un'altra cosa, appunto, che è menzionata anche nella nostra mozione, nella nostra richiesta è il fatto che venne, appunto, detto di quest'incontro e/o riunioni fatte con i commercianti quando verificando in giro per vari commercianti il nostro gruppo non ha trovato diciamo un... non ha rilevato... non ha notizie di queste riunioni avvenute dopo i lavori come fu detto in un'interpellanza di "Insieme per Montale". Fu risposto che c'erano state fatte dopo... L'interpellanza era sul discorso dello stato di avanzamento dei lavori e quindi era ovvio che si parlasse di riunioni e incontri avute dopo l'inizio dei lavori. A noi non risulta e poi è una cosa che chiariremo in futuro. Per noi si può procedere a sentire se c'è qualche cittadino che vuol dire qualcosa.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Allora, l'ordine dei lavori sarà a seguito della presentazione da parte del capogruppo Vannucci abbiamo tre prenotazioni da parte dei cittadini che adesso chiamerò.

CONSIGLIERE FEDI: Posso fare una domanda?

PRESIDENTE: Prego, mi dica.

CONSIGLIERE FEDI: Prima degli interventi, almeno c'è possibilità anche di intervenire su questa mia, volevo sapere se i progettisti avevano mai preso in considerazione la possibilità di fare gli stalli di sosta sul lato nord di Via Martiri della Libertà invece che dal lato... paralleli accanto alla pista ciclabile. Da questa soluzione io vedrei alcuni vantaggi. Il primo: sul lato nord c'è un numero inferiore di passi carrabili rispetto al sud, secondo non ci sono strade che immettono su Via Martiri, si annulla il pericolo creato dalla mancanza di uno spazio di sicurezza tra gli stalli e la pista ciclabile, cosa che ho più volte denunciato perché sulla pista ciclabile diciamo nel tratto che va dal circolo a Via del Rio non c'è nessuno spazio, è delimitato da un cordolo inclinato e basta, pericolo che le macchine che parcheggiano in linea con la pista ciclabile possano aprire lo sportello e il ciclista ci va a battere contro. Poi, la maggiore visibilità per l'assenza dell'auto in sosta da chi provenendo da Via Don Minzoni si appresta a immettersi su Via Martiri della libertà e anche da chi esce dal passo carrabile perché passo carrabile, pista ciclabile, auto in sosta ci sono cinque metri prima di

arrivare alla carreggiata e si vede male. Uscendo dal passo carrabile molti saranno costretti a sostare sulla pista ciclabile. E poi gli esperti dicono che dove è possibile nei sensi unici gli stalli di sosta dovrebbero essere sempre sulla destra perché si parcheggia meglio. Poi... anche perché su questo punto è stato fatto una cosa, l'ho denunciata e ho avuto delle risposte, il fatto di convogliare tutto il traffico della zona sud su Via Don Minzoni e per immettersi su Via Martiri si attraversa, siamo costretti a attraversare la pista ciclabile, secondo me è un grosso sbaglio in quanto dove c'è la pista ciclabile il traffico automobilistico si dovrebbe cercare di ridurre e non di aumentare. Grazie mille.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione aperta ai cittadini. Ora vado a chiamare chi si è prenotato. Abbiamo qui davanti a me un microfono, quindi invito chi chiamerò a recarsi anche per favorire la registrazione. La signora Eleonora Baldi, prego.

SIG.RA BALDI ELEONORA: Buonasera. Avvocato Eleonora Baldi di Forza Italia. Allora, io mi sono posta andando un pò a ritroso alcuni problemi riguardo alla progettazione e al momento in cui la cittadinanza e gli addetti ai lavori sono venuti a conoscenza dei lavori in piazza. Ora, gli addetti ai lavori certamente ne erano informati molto perché sono state fatte assemblee, convegni, insomma varie iniziative. I cittadini certamente ne erano al corrente però non so fino a che punto perché certamente non immaginavano i disagi che ci sarebbero stati in seguito a questi lavori che dovrebbero finire a febbraio ma se ne dubita perché, insomma, non sembra possibile. Poi gli alberi, il taglio degli alberi che verranno ripiantumati ma, insomma, si taglia alberi secolari e tutto. Io ho detto, dico, ma magari se questi cittadini hanno dato in gran parte il voto al Centro Sinistra vuol dire che gli andava bene, che tutto questo... però indubbiamente tutti questi disagi non potevano essere previsti. Poi ci sono problemi di parcheggi perché, insomma, in piazza non si parcheggia più, sono stati tolti degli stalli e questo va a detrimento di cittadini che magari si possono muovere male, anziani che hanno bisogno della macchina per spostarsi. Ora siamo nel periodo natalizio ed è dunque il periodo in cui si massimizzano maggiormente i guadagni da parte dei commercianti. Insomma, è il periodo in cui ci sarebbe più bisogno che il lavoro si svolgesse in maniera proficua e invece tutti questi disagi, insomma, portano, come ho detto, insomma, detrimento sia ai commercianti che anche ai cittadini. L'illuminazione; so che sono dei lavori che devono essere fatti ma anche questa fa parte di ulteriori disagi. Poi il muro; ora, il muro io credo che sia più una cosa che va a glorificazione di coloro che lo hanno progettato più che ad una qualsiasi utilità nei confronti dell'utente o di chi ne voglia fare qualsiasi utilizzo. Anche questo non si è ben capito se verrà costruita la parte in cemento, dalla Soprintendenza arrivano notizie che il muro non sarà fatto. Io non lo so. Lo chiedo e non lo posso sapere. Per quanto riguarda Via Martiri il senso unico io all'inizio lo osteggiavo ma devo dire che per i residenti è stata una cosa positiva. Anche lì alberi buttati giù per una pista ciclabile che... sì, va bene, le piste ciclabili certo sono utili ma in un periodo, in un prezzo breve in quel modo non mi sembrava fosse il caso ma poi mi posso anche sbagliare. Poi vorrei dire un'altra cosa se mi è consentita. A me arrivano notizie, perché sono al di fuori del Consiglio, che sarebbe stata criticata l'Opposizione nel senso che l'Opposizione della scorsa legislatura sarebbe stata migliore o più istituzionale di quella di questa legislatura. Mi dico, ma non è che la Maggioranza sceglie l'Opposizione, l'Opposizione viene scelta dai cittadini così come la Maggioranza, per cui mi sembrano giudizi che non hanno nessun senso, ecco, come i giudizi che sono stati dati su Vannucci. Insomma, Vannucci si esprime nel modo che ritiene più opportuno.

PRESIDENTE: Signora Baldi, mi scusi, non le voglio togliere la parola perché mi è odioso, ma atteniamoci al tema che lei ha giustamente brillantemente esposto le sue tesi e la discussione avverrà su questo. Ovviamente la nostra...

SIG.RA BALDI: Io prevedevo, infatti non rientra nell'ordine del giorno, prevedevo che lo avrebbe detto ma deve sapere che il Presidente del Consiglio Comunale è un organo super partes e fu istituito apposta dal Centro Destra.

PRESIDENTE: Infatti io le sto richiedendo in modo super partes di attenersi all'ordine del giorno dei lavori. Noi stiamo facendo una discussione sulla...

SIG.RA BALDI: Si può fare una piccola eccezione per una persona che purtroppo da diversi mesi si esprime male per vari motivi.

PRESIDENTE: No, no, no, si è espressa benissimo e abbiamo capito benissimo rispetto quello che lei voleva dire. Se l'ordine del giorno è uno io, proprio anche per il ruolo che mi attiene, che lei mi ha ricordato le richiedo questo. Quindi, insomma, la prego di concludere. Dica quello...

SIG.RA BALDI: Concludo. Ecco, questo io volevo dire, insomma, che ognuno ha l'Opposizione che si merita, insomma, non... niente, chiuso. Quando mi vien detto addirittura le strade a Cucchi o a quell'altro, insomma, son cose... Che Cucchi sia stato ucciso non ci sono dubbi ma non che fosse un eroe.

PRESIDENTE: Va bene, ma questo attiene...

SIG.RA BALDI: Giuliani poi non se ne parla.

PRESIDENTE: Perfetto, la ringrazio per l'intervento. Abbiamo un altro prenotato, il signor Mainardi. Prego.

SIG.RE MEINARDI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Non è mio stile e non è mai stato mio uso presentarmi a parlare in Consiglio comunale però son rimasto, diciamo, sbalordito dal valore che si era voluto dare a questa richiesta di Consiglio Comunale aperto in questo momento preciso. Avrei potuto capire se si fosse stati più in là con i tempi e quindi era giusto cercare di eventualmente comprendere i motivi per cui i tempi della conclusione delle opere si fossero prolungati. Ad oggi francamente che siamo ancora abbondantemente dentro i termini che l'Amministrazione si è data mi sembra di mettere il carro davanti ai buoi anche tenendo conto che le condizioni climatiche degli ultimi tempi indubbiamente non è che abbiano aiutato l'andamento dei lavori. Bisogna tener conto, a mio parere, anche dei rapporti che necessariamente si devono tenere con le ditte, con chi costruisce i lavori perché non è che sono ditte che possono esclusivamente lavorare su tutte le sue ore in questa opera avranno anche altri impegni che dovranno pur

rispettare anche verso altri enti o verso altre realtà. Non è neanche semplice dire "bene, se non fate questo... rispettate questo calendario andate via". Genova insegna. Le notizie che appaiono sui giornali su come si sarebbe riusciti a modificare tutto, dico, insegnano bene che non si può sempre dire "arrivo, faccio" e concludere opere. Secondo il mio modo di vedere c'è da tener conto delle realtà e della, diciamo, legislazione, eccetera. I disagi; cioè arrivare ora a chiedere cosa ne pensate dei lavori... Voglio dire, come si fa a dare un giudizio compiuto a metà, che non so neanche se siamo a metà, dell'opera? È impossibile darlo ora, magari lo avrei visto, diciamo, in un futuro eventualmente per servire da sprone all'Amministrazione. L'unica cosa che mi sentirei di dire in questo momento è di impegnare l'Amministrazione e il Sindaco a seguire attentamente i lavori ma obiettivamente io non vedo tutti questi disagi. Ce ne è stati più a Firenze quando hanno fatto la tramvia, voglio dire, che tutti questi disagi. Cosa positiva di questo Consiglio comunale è che almeno si potrà, diciamo, parlare con... con toni pacati e non rischiare il linciaggio, diciamo, che a volte siamo costretti a subire quando uno pensa, si vuole esprimere in maniera magari contraria a quel che pensano altre persone e si usano termini e toni che non sono certamente consoni alla vita civile e questo purtroppo viene utilizzato spesso anche da chi riveste cariche importanti anche in questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Chiamo la signora Melani, l'ultimo dei prenotati, che invito. Se ci fossero dei cittadini all'interno della sala che volessero intervenire successivamente all'ultimo degli interventi prenotati, insomma, a farmelo pervenire dopo quest'ultimo intervento in modo che si possa continuare i lavori del Consiglio. Intanto prego, signora Melani, ha facoltà.

SIG.RA MELANI: Buonasera. In parte è già stata sollevata la questione di cui volevo parlare. Abitando in Via Martiri all'altezza più o meno del negozio "Chicco di grano" volevo portare alla attenzione un problema che io ho riscontrato in quanto ho avuto un piccolo sinistro all'incrocio con Via Don Minzoni. La visibilità per chi si immette da Via Don Minzoni dentro Via Martiri della libertà spesso è ostacolata dalle macchine parcheggiate e quindi può capitare, come è capitato a me e non sono distratta, di creare un impedimento a chi viene, diciamo, in direzione da Prato verso Pistoia perché entrando non si vede bene, bisogna accaparrare un pò di più e si ostacola il traffico. L'unica cosa che volevo dire era questa e che poi da residente sicuramente è migliorata molto comunque la vivibilità su quella strada dal momento in cui è stato fatto il senso unico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Al momento non ho altre prenotazioni da parte dei cittadini. Ecco, prego, signor Polvani.

SIG.R POLVANI: Grazie, Presidente. Sarò telegrafico. Stasera però io mi sto guardando un pò intorno e vedo una cosa importante piuttosto allarmante credo, Sindaco, la mancanza dei commercianti, la mancanza delle associazioni, dei commercianti. Non vorrei che questa mancanza la dicesse lunga, che fosse un discorso piuttosto particolare. Cioè, spero che arrivino però tutte le richieste fatte dai nostri commercianti, dagli operatori economici. Sono sempre state tutte, a mio parere, tutte rimandate indietro al mittente e non vorrei che la mancanza di loro stasera sia proprio questo, la non fiducia nelle istituzioni. Questo è piuttosto grave credo. Sui ritardi dei lavori bene ha fatto il capogruppo Vannucci a portarlo sulla mozione perché sui ritardi dei lavori è inutile che tutte le volte che viene richiesto questo problema l'Assessore di turno dica "ma siamo nei tempi previsti". Siamo nei tempi previsti ma siamo anche nei disagi previsti. Se i lavori finiscono prima i disagi sono inferiori. Qui il cantiere è stato istituito alla fine di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre sono cinque mesi, cinque mesi che sarà stato fatto il 30% dei lavori. È vero, le aziende, come diceva qualcuno, le aziende hanno anche altri lavori ma a noi questo non deve interessare. A noi deve interessare che facciamo il nostro lavoro. Non è detto che se gli si dà sei mesi devono essere sei mesi, devono fare i lavori il prima possibile per evitare i disagi ai commercianti e agli operatori economici. Un'amministrazione deve prendere e pensare e questo mi sembra che ci abbia pensato poco. Questo credo sia anche perché i commercianti non ci sono, sono uno dei promotori, sono stato uno dei promotori della petizione popolare e come vede ce ne sono anche altri. La petizione popolare sia stata firmata da uno, cento, mille, diecimila persone ha lo stesso valore perché un'Amministrazione deve dar conto, deve dare risposte, un'Amministrazione che si dice di essere in contatto con i cittadini deve essere in mezzo ai cittadini, deve recepire le istanze dei cittadini. In questo caso non lo ha fatto, caro Sindaco, perché la petizione fu presentata e nessuno ci ha mai chiamato, mai chiamato i promotori, mai chiamato per discutere di questa petizione anche se qualche volta nei vari Consigli comunali qualcuno ci ha dato qualche risposta però queste risposte, cioè, la cosa è una sola: si chiamano i firmatari della petizione, si chiamano i promotori, non si fa un'assemblea generale dove si parla anche di altre cose. Questo è un modo che credo sbagliato di procedere. Ecco perché credo, credo mio personale, il motivo per il quale i commercianti stasera non ci sono. Grazie, Sindaco. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. A questo punto se ci sono altri interventi da parte del pubblico altrimenti... Penso di no. Quindi passiamo alla discussione da parte del Consiglio comunale così come istituito, insomma, e composto dando la parola quindi ai Consiglieri qualora la richiedano.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Penso in base alle domande poste tocchi prima all'Amministrazione dare delle risposte, prima che interveniamo noi.

PRESIDENTE: In base alla prenotazione intervorrà chi vorrà prenotarsi. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Il primo intervento era per buttare un'idea da discutere, questo, alcune domande perché, per esempio, sugli alberi nel progetto esecutivo sono previsti sedici alberi, quanti erano quelli abbattuti? Per ora ne sono stati ripiantati nove o dieci, ora non li ho contati per bene. Volevo sapere se gli alberi saranno ripiantati oppure no e in questo caso anche perché? Perché vorrei ricordare anche una cosa, che il finanziamento dell'opera era condizionato al rispetto delle disposizioni urbanistiche vigenti allora che prevedevano per i viali alberati, e Via Martiri della libertà aveva ed ha ancora nel nuovo regolamento urbanistico la qualifica di "viale alberato". Per i viali alberati era previsto ed

è previsto il divieto di abbattere gli alberi, articolo 47 NTA del vecchio regolamento vigente quando è stato fatto le domande di finanziamento e la domanda di accesso al finanziamento. Salvo il divieto di abbattere gli alberi io sintetizzo, salvo che sia previsto un progetto complessivo di riordino e in questo caso il progetto c'era, era il progetto di piantarne sedici altrimenti, se non si ripiantano, io penso che viene a mancare un requisito del finanziamento e anche nella relazione tecnica allegata al progetto esecutivo è scritto che è previsto il mantenimento dopo i lavori del viale di Via Martiri della libertà come verde di connettività urbana tramite, appunto, la piantumazione di piante di minori dimensioni rispetto ai tigli che c'erano e nella relazione si parlava di piantare meli da fiore. Poi per quanto riguarda la viabilità, lo avevo accennato prima, ho contestato la scelta di convogliare per quanto ci riguarda parte del traffico proveniente dalla zona sud, anche quello diretto verso Pistoia su Via Don Minzoni senza tenere conto che all'intersezione di Via Don Minzoni e di Via Martiri della libertà passa la pista ciclo pedonale e credo non sia cosa saggia indirizzare per scelta il traffico ad incrociare una pista ciclabile, un punto in cui si deve dare la precedenza alle auto che transitano su Via Martiri con conseguente possibile sosta delle auto sulla pista ciclabile. Mi è stato risposto per scritto, ho qui la lettera, che quando la pista ciclabile sarà fatta sarà adottato un già previsto nuovo regime di regolazione del traffico idoneo a garantire la sicurezza dei vicoli a motore dei ciclisti e dei pedoni. Ecco, si può sapere come sarà questo nuovo regime di circolazione? Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Semplicemente per dire che in questo Consiglio comunale aperto manca i protagonisti, cioè manca chi effettivamente doveva porre delle domande se ne aveva la necessità, chi deve porre delle proteste se aveva la necessità di fare proteste e poi tutto è interessante e tutto è... Io sono la prima a dire che si può stare anche qui ad ore a parlare dal punto di vista tecnico ma poteva tutto risolversi senza nulla togliere a chi ha preso la parola che, anzi, ringrazio molto a fare delle interpellanze. Quindi io sono d'accordo con quello che ha detto Polvani, lo trovo preoccupante un Consiglio comunale aperto i cui protagonisti mancano, ecco, ma lo trovo preoccupante per un altro motivo. Non lo so se la loro assenza è dovuta a sfiducia, come ha detto lui, o a chissà a cosa è dovuta, solo che, ecco, quando effettivamente io penso, ma questo lo dico al di là del mio ruolo di Consigliere comunale, quando effettivamente ci sono dei disagi i disagi vanno poi espressi in prima persona se si ha l'occasione di esprimerli in prima persona e visto che non sempre si ha tale occasione non venire ad esprimerli o non esprimerli è un segnale, secondo me, molto preoccupante. Però cioè, al di là di questo, questo Consiglio comunale si può far carico fino a un certo punto da qui in avanti credo di problematiche che insomma... Forse era troppo presto, non lo so, forse quello che volete ma nel momento in cui - è una critica costruttiva la mia - ai cittadini si dà la parola per potere esprimersi e il cittadino rinuncia alla parola io lo trovo preoccupantissimo, molto ma molto preoccupante. Oppure, oppure, se ci rinuncia vuol dire che non ci sono delle valide motivazioni e allora mi ritiro in buon ordine per potersi esprimere. Questo a me dispiace molto anche perché i Consigli comunali aperti dovrebbero essere sempre una grande occasione di confronto e dovrebbero essere convocati solo ed esclusivamente quando ci sono delle grandi, come dire, necessità di dare la parola al cittadino che qui non... Come dire, io rispetto chiunque ha parlato, anzi lo ringrazio, però ci doveva essere stasera, e io questo mi aspettavo visto che noi siamo tutti qui, ci doveva essere una partecipazione grande da parte della popolazione di Montale. Ho il rammarico di questo stasera, molto. Quindi esco da qui, perché poi la discussione si farà purtroppo breve, con un grande rammarico su quella che si chiama la mia fiducia sulla democrazia diretta. Poi dopo approfittiamone pure per avere delle risposte tecniche visto che siamo qui. Quindi ne approfitto per chiedere, per esempio, al Consigliere Guazzini come eravamo rimasti sulla questione della sovrintendenza, se gli aveva dato o no l'autorizzazione sulla questione del muro, quindi se ha notizie rispetto a tutto quello che era stato chiesto durante l'interpellanza ultima, se ci sono stati degli avanzamenti sulla presentazione del progetto, la questione del muro, il finanziamento del muro, almeno si evita di fare un'interpellanza nel prossimo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Altri interventi? Vuole intervenire, signor Gazzarri? Prego.

SIG. GAZZARRI: Buonasera a tutti. Io voglio dire tre cose. Sono quattro mesi che sono isolato da Montale, questo lo vedete tutti, e non mi riesce capire come è gestito questo lavoro. Si sbrana la piazza con tre operai, si viene in Via Martiri della libertà, a parte la pioggia, da settembre e tanto ora non so quando finiranno c'è da fare i lampioni, l'asfalto e tutto, siamo a fine dicembre. Quattro mesi, tre operai che lavorano in due cantieri. Questa è una gravità veramente tale a danno dei cittadini e delle dieci e quindici famiglie che ci sono sulla ciclabile. È questo che interessa, solamente il Gazzarri non fa testo, è l'unico che ci ha rimesso, sbarrato quattro mesi e sono stato molto gentile. Quelli del cantiere, anche con il signor Sindaco per la festa dei santi, mi richiusero il parcheggio per fare parcheggiare tre macchine ma visto la discontinuità mi tocca parcheggiare sotto la farmacia e il camion dei fiori mi tocca andare a scaricare a dieci metri e i clienti chi mi vuol bene si ferma in piazza perché ho sempre tre macchine ferme. Io è già due anni che ho chiesto lo scarico della sosta, penso che nella prossima viabilità c'è questo. Vorrei sapere quando finisce questo lavoro. Io non voglio criticare, sarà il lavoro più bello del Mondo quello che sarà fatto ma quando si prendono i lavori... Credevo che con Publicacqua sia stato un bel servizio. A fare ottocento metri, una ditta a fare i marciapiedi due lavoratori. Io credo che per i nostri governanti, per i tecnici ma si prende una ditta in quel modo? Che la conoscono tutti. Io gli direi "fermi. Ma quando venite a lavorare? Ma siete in tre? Sbrunate la piazza?" Poi sono venuti a sbranare Via Martiri della Libertà, è stato portato via il monumento. Io non voglio fare polemica con nessuno però, questo sacrosanto, dieci, quindici giorni per portare via tutte le... dalla piazza e smontare il monumento in Via Martiri della libertà non c'era non c'era uno a lavorare e potrei continuare ancora ma io non voglio fare polemica, è una cosa che ho vissuto sulla mia pelle. Io spero che quando continueranno a fare la ciclabile non di prendere cento metri ma che

sbranino la strada per dieci metri, mettano a posto quei dieci metri e vanno avanti perché voglio sapere quanto devo stare in quelle condizioni lì. C'è da mettere la luce, c'è da asfaltare, c'è da fare tutto, la pavimentazione, degli scarichi dell'acqua, quando verranno finiti? Io ho finito.

PRESIDENTE: Grazie. Si continua con la discussione e poi interverranno anche il Sindaco e l'Assessore. Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto buonasera a tutti e grazie, Presidente. Vorrei ripartire un pò anche da quelle che sono le tempistiche inizio lavori e poi toccare i vari aspetti anche degli interventi fatti dai quattro del pubblico intervenuti che hanno fatto delle osservazioni. Anzitutto i lavori, come detto, sono iniziati a fine giugno perché già in quel periodo lì ho fatto un confronto, ho fatto i festeggiamenti, mi sono incontrato anche con il centro commerciale naturale chiedendo alla ditta di posticipare i lavori perché c'era la festa delle quaranta ore ed era giusto che la festa più importante del paese avesse un attimo di tranquillità non soltanto sugli aspetti ricreativi e ludici che svolgono in piazza, la festa, ma anche per gli aspetti religiosi, le cresime, le comunioni. La processione, per cui la scelta dell'Amministrazione è stata privilegiare questi momenti e di chiedere alla ditta che... La ditta, faccio un passo avanti per rispondere a Enzo, non la sceglie né il Sindaco né l'Amministrazione, c'è una gara pubblica di evidenza pubblica, tra l'altro, nemmeno gestita direttamente dal Comune ma dalla stazione unica appaltante provinciale per cui se la ditta ha i requisiti, e questa ditta li aveva altrimenti la stazione unica appaltante non avrebbe concesso i lavori, noi dobbiamo affidare i lavori non è che possiamo impedire l'aggiudicazione a una ditta se ha i requisiti di Legge per svolgere i lavori. Detto questo i lavori sono iniziati a fine luglio e questo dal luglio in poi sono iniziati i cantieri ed è chiaro che quando ci sono dei lavori in corso... Credo che tutti noi quando abbiamo dei lavori in casa i disagi ci sono e non vediamo l'ora che vengano finiti. Mi metto nei panni di Enzo e di altri commercianti che quando ci sono i cantieri c'era già stato i lavori di Publiacqua, sicuramente avranno avuto dei disagi. Ho fatto riferimento ai commercianti perché io ne ho fatti gli incontri con il centro commerciale naturale e anche con altri commercianti e a fine luglio ho fatto l'incontro nel mio ufficio con i rappresentanti dei commercianti e in questo incontro ci siamo confrontati e io personalmente ho assunto anche degli impegni in quella sede. Gli impegni poi erano quelli che ci siamo anche trovati perché i lavori andavano fatti, concordati di farli a step cioè non impiegare un cantiere unico in modo particolare in Via Martiri della Libertà per dare la possibilità step dopo step di parcheggiare in una parte dove non ci sono lavori e così in Via Martiri è stato fatto. È stato iniziato dal circolo fino a Enzo, fino a Gazzarri, poi successivamente faremo il pezzetto tra il semaforo di Via Spontini, la piazza oppure sarà lo step che da Via Don Minzoni, dal circolo, arriva fino a Via Mazzini. Questi sono gli step successivi. Il Sindaco, guardate, avrò tanti difetti del mondo ma quello di non intervenire sulle ditte per la celerità dei lavori questo l'ho fatto sicuramente però dobbiamo riconoscere ad onor del vero, almeno a me è sembrato che in questo periodo, qualcuno lo ha già detto nel suo intervento, che purtroppo anche il meteo non è stato favorevole ai lavori specialmente di movimento terra. Dicevo con questo primo incontro con i commercianti c'è stato un confronto. La prima cosa che dicevo questo in Via Martiri poi ho promesso verrà attuato, con questo guardo già al futuro, a quando i lavori saranno finiti che in Via Martiri della libertà per l'orario consono alle attività e ai commercianti della via verrà istituito una sosta a tempo per la sosta che è naturale che si svolgerà a tempo dalle ore canoniche dell'apertura e della chiusura dei negozi e cioè la mattina dalle otto, otto e mezzo e questo lo concorderemo con i commercianti stessi fino alle una per poi riprendere dalle 15,30 fino la chiusura per lasciare la sera la possibilità ai residenti di potere parcheggiare lungo Via Martiri. Un'altra cosa; in quella occasione ho parlato con loro proprio per far sì che sia i residenti, sia i commercianti ma Via Martiri appartiene a tutta la comunità montalese, è la via centrale, ci passiamo e ci fermiamo, è stata quella di dire e lo abbiamo messo, tra l'altro, abbiamo approvato la variazione al piano delle opere inserendo il parcheggio in una deviazione di Via Martiri accanto lì di fronte a Via Don Minzoni e questo parcheggio che avrà una capienza di 18-20 posti, avrà la possibilità di alleggerire le problematiche per quanto riguarda le cose. Questo venendo proprio incontro alle esigenze non soltanto dei commercianti ma, come dicevo, per tutelare anche le residenze e su questo confronto ci siamo lasciati. Per la fine dei lavori programmata qualcuno ha detto però non conta il contratto, conta la sollecitudine; tutto vero ma il contratto è un altro. C'è un capitolato di gara. Il capitolato di gara dice che la fine dei lavori è al 20 febbraio. Come Amministrazione forziamo ma nei limiti di avere possibilità, sappiamo benissimo che una ditta può far valere benissimo quello che è il contratto stesso per la fine dei lavori. Poi ho fatto anche un altro incontro; nelle possibilità che potevo ho incontrato alcuni commercianti della piazza e anche loro, perché visto il discorso della problematica dei parcheggi ho detto che intanto in via provvisoria sarei venuto incontro a loro istituendo sia in Via Masini sia non so se è Via Crispi o Via XX settembre dalla parte opposta alcune soste a tempo, a disco orario e quelle le abbiamo attuate. Devo dire, ad onor del vero, diceva l'intervento della Baldi, che c'è stata la riduzione di posti auto in piazza. Ora vado a memoria ma non mi sembra ci sia stato la... dei posti auto in piazza perché su Via Masini posti auto che erano in direzione nord di fronte la chiesa sono stati spostati pari - pari dalla parte opposta. Dalla parte di là opposta i soliti posti auto ci sono stati; forse ne è stato perso uno vicino l'ottica, vicino al bar, ma non tutti questi posti auto che ho sentito nell'intervento perché è nella realtà delle cose e non è così. Dicevo che l'incontro che è stato fatto con i commercianti mi sembra di settembre in cui proprio per venire incontro alle problematiche ho detto che si sarebbe andati verso quella direzione. Se vedete ci sono anche i cartelli nelle due vie in cui è indicato sosta temporanea. Ora stasera ho sentito, io non so perché, intanto un commerciante c'era e ha fatto un intervento anche. C'è Renzo Gazzarri, so che in questo momento è il più penalizzato e gli do onore anche perché ha ricordato per alleviare qualcosa in qualche modo siamo intervenuti ma è messo in una situazione particolare di cui mi rendo conto non sono qui a cercare attenuanti nei confronti dei singoli casi. Sa benissimo, lo ha ricordato anche per le festività dei santi e dei

morti che abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze proprio sue particolari. Questo per dire che l'attenzione dell'Amministrazione non è venuta meno anche di fronte a casi particolari. Ma sentivo in questo la non presenza dei commercianti; stasera abbiamo fatto, ho sentito, due valutazioni diametralmente opposte rispetto alla non presenza. Posso dire quello che è il mio rapporto con i rappresentanti dei commercianti, con i commercianti stessi. Devo dire ad onore del vero, senza avere la paura di essere smentito, che io dai commercianti e anche dai rappresentanti dei commercianti non ho avuto dopo gli incontri fatti osservazioni tipiche e lamentevoli e lo dico con certa sincerità e schiettezza. Mi sono rivolto anche al loro rappresentante a Pistoia, ho detto "scusa, ci hanno chiesto un Consiglio comunale aperto perché sembra..." E siccome io ho un rapporto reale dice "guarda, nessuno a noi ci ha fatto presente queste lamentevoli". Qui ritorno anche e sono d'accordo con la Consigliera Barbara Innocenti, la capogruppo, penso che bisogna dare valore alla parola. Un Consiglio comunale straordinario deve avere i presupposti. Questa è la mia opinione. Poi è legittimo chiedere da quattro Consiglieri comunali un Consiglio comunale aperto, ben venga, ci mancherebbe altro, anche perché credo che noi come Sindaco e come Amministrazione e gruppo di Maggioranza non ci siamo mai sottratti al confronto. Poi rimaniamo ognuno con le proprie idee ma è giusto così, ci siamo anche presentati davanti al popolo sovrano e il popolo sovrano ha anche decretato in modo molto democratico. Credo che sia la massima partecipazione democratica che un popolo possa fare, lo dice giustamente la... è il massimo dell'espressione democratica del popolo. Ma io non sono qui a rivendicare un evento, anche se importantissimo, come l'elezione sette mesi fa, quella è andata, è così, mi piace anche entrare nella questione proprio perché credo che a nessuno in modo particolare a un Sindaco possa far piacere di mettere in difficoltà i residenti che hanno attività commerciali. Tra l'altro io vengo dal commercio, posso anche capire qual è la tipicità che vengono ma è abbastanza logico e chiaro quando ci sono lavori talmente importanti come è la piazza centrale del paese, come è la Via Martiri... E vi dico una cosa: Via Martiri è sovraccarica di sottoservizi che rallentano; o vogliamo far finta di non vedere le cose? Le dobbiamo vedere. Come dobbiamo vedere la non clemenza del tempo che c'è stato. Io non è per difendere le tempistiche della ditta, ci mancherebbe altro, io prima fanno e in un modo che sia un modo che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte e prima fanno il più contento. Qui dentro in questa aula dopo i residenti che hanno attività commerciale è il Sindaco perché ha tutto da guadagnare figuriamoci se non sarei contento se nel giro da qui al 20 febbraio non si fosse chiusa Via Martiri e la piazza. Devo dire che subito dopo andiamo a gara per la rotatoria nuova perché deve essere un compimento del lavoro totale, andiamo a gara e i Consiglieri lo sanno, abbiamo portato variazione al piano delle opere proprio la rotatoria centrale ma questa in questo momento come tempi può creare disagio ma noi dobbiamo avere anche l'ambizione di guardare oltre, di guardare un mese in più o un mese in meno non è quella la differenza per una società o di un Comune come Montale. Io penso che Montale per tanto tempo sia stato fermo e forse ci si adagia a stare fermi e poi quando c'è movimento succedono anche i disagi che sono naturali quando si fanno le opere. Mi sono segnato altre cose perché a braccio vorrei essere anche... con i commercianti ho affrontato anche il discorso. Vi ricordate quello che era venuto fuori anche come una forma di risarcimento per le problematiche, i minori ricavi, il minore lavoro svolto durante il periodo? Intanto abbiamo già messo qualcosa a un capitolo di bilancio di previsione proprio come previsione. Poi è chiaro dovremo fare un regolamento, vedere in che modo attuare se ci sono gli estremi o no perché un conto è in via teorica, poi bisogna vedere caso per caso se effettivamente il disagio è equivoale a minori entrate, a minori ricavi. Tutto va regolamentato ma lo avevo detto anche in questo incontro come impegno dell'Amministrazione anche perché mi rendo conto che i lavori poi si protraggono nel tempo e disagio dopo disagio ci può essere una minore entrata nei commercianti, non lo nego, ma proprio per questo se ci sono gli estremi, se ci sono tutti i parametri che possono dare accesso anche a una forma di risarcimento c'è un bilancio di previsione che il 2020 in Consiglio comunale verrà sottoposto all'approvazione. Nel bilancio di previsione 2020 c'è già un capitolo come punto di partenza che può venire incontro a queste questioni appena dette. Sulla questione che diceva la Maria è vero; lì, poi lo ha ripreso anche Fedi, per quanto riguarda Via Don Minzoni e la criticità di quella entrata in Via Martiri. Su quel punto lì una volta finiti i lavori della pedonale ciclabile l'intenzione è quella di mettere lo Stop dalla parte di Via Martiri in modo anche di fare rallentare il traffico e dare la viabilità libera da Via Don Minzoni. È chiaro, con la dovuta segnaletica ci saranno anche in Via Martiri, mi sembra di ricordare, due attraversamenti pedonali rialzati proprio per evitare la velocità. Credo che poi alla fine come tutte le cose quando sono in itinere non vediamo la conclusione dei lavori perché... Però ci sono tutte le caratteristiche perché ci sia la sicurezza perché poi alla fine è quello ed è chiaro che la sicurezza è poi dovuta al rispetto di quelle che sono le regole della viabilità, delle regole del codice della strada. Questo era per fare un quadro generale della situazione. Allora, è chiaro che forzerò perché si rispettino i tempi che sono la fine di febbraio per vedere realizzato sia la piazza sia la via martiri perché io quando sento dire, e di questa cosa mi spiace, perché mi spiace, è andato via e non mi piace parlare quando non ci sono più le persone ma sarebbe stato carino che chi fa delle domande rimanesse a aspettare la risposta dell'Amministrazione ma siccome è un dibattito pubblico lo posso dire. Mi spiace sentire un Consigliere comunale che è tornato un'altra volta sopra il discorso della non conoscenza dei fatti. Non è ammissibile sentire da un ex Consigliere comunale che ha svolto anche il ruolo di Assessore dire che non era a conoscenza del fatto perché il progetto PIO è passato dal Consiglio comunale e i Consiglieri comunali sono stati invitati alla presentazione alla Smilea. Credo che bisogna fare un punto serio di chiarezza. È inammissibile sentire che un Consigliere comunale non era a conoscenza dei fatti. Capisco, e mi metto nei piedi di un comune cittadino che non svolge un ruolo istituzionale, ma non accetto che chi ha avuto un ruolo istituzionale e ha ricoperto un ruolo istituzionale dica queste cose perché non è giusto. Non è giusto per la verità e non è giusto nel rispetto dei cittadini perché è il ruolo del Consigliere comunale essere il rappresentante dei cittadini. Mi hanno mandato come Sindaco, ci hanno mandato

come Consiglieri ed è anche uno dei nostri ruoli essere il tramite dei cittadini altrimenti poi alla fine qual è il ruolo nostro? Va bene amministrare ma noi siamo portavoce anche di quello che è il nostro mandato ma anche del voto che abbiamo avuto dai cittadini. Ecco, poi nel proseguo del dibattito se poi mi sono dimenticato qualcosa non entro nel merito di alcune considerazioni che esulano al dibattito di stasera che faceva sul ruolo dell'Opposizione perché è già possibile pensare ad amministrare, non posso pensare alle opposizioni, ci mancherebbe altro. Non voglio entrare nella questione sollevata dalla Baldi sul discorso delle piante, discorso fatto proprio per la questione dei sotto servizi perché va ricordato che qui c'è l'Enel, c'è l'acqua, c'è la fossa biologica, c'è la Telecom, c'è il gas, cioè c'è un'infinità di sotto servizi e la piantumazione delle volte ti crea dei problemi. Ora non so se sono due le piante in meno che alla fine dei lavori verranno ma non è che se ci sono dei problemi per dei sotto servizi credo opportunità e anche buon senso anche perché nel regolamento poi le piante verranno ripiantate. Dove anche in altre zone è chiaro che per forza non si può mettere se c'è il tubo del gas il tubo dell'acqua e la linea telefonica e la fossa biologica, credo ci sia un limite alle cose. Mi sembra siano due le piante in meno, non sono certo al cento per cento.

CONSIGLIERE FEDI: Due è accettabile, sette o otto no.

SINDACO: No, no, assolutamente. Ritrovo i punti precisi, scusate se... Questa è una scelta tecnica che rispetto totalmente; dicevi fare i parcheggi al lato nord. Io rispetto totalmente la pista ciclabile lì perché quando sento dire, giustamente perché uno può anche dire, "ma come? Una pista ciclabile di quattrocento metri come una strada nel deserto, finisce lì e arrieverci" ma non è così, non è così perché il Comune di Montale a pieno titolo, sta partendo la progettazione definitiva, lo so che ci vorrà del tempo, però chi amministra e chi fa politica deve guardare più avanti del suo naso e non si può fermare al domani, deve guardare anche al dopo domani, anche più oltre. Il Comune di Montale è a pieno titolo nella Verona - Firenze che passa da via (parola inc.) poi torna in piazza, riprende la pista ciclabile di questo pezzo, ripassa dal Comune e va alla passerella che va verso Montemurlo, cioè diventerà poi un collegamento cioè io prendo Pistoia ma viene da Bologna si va fino a Firenze, cioè non è un cazzotto nel cielo messa lì tanto per dire "ho fatto un pezzetto di pista ciclabile", sarei stato io il primo a dire "ma cosa fa? Si fa un pezzetto qui tanto per fare?" È dentro un progetto molto più ampio di questo piccolo tratto di pista ciclabile e guardate che questo è già depositato in Regione, cioè questo è già depositato alla Regione Toscana, non è che non è depositato, lo è. Tra l'altro noi abbiamo depositato anche il pezzo di ciclabile che va alla Stazione dentro questo progetto. Non so se nel primo step ci rientrerà però abbiamo rovistato e anche quello fa parte come collegamento alla stazione vicina di questo progetto che è chiaro ha bisogno di tempo ma come ho detto altre volte in modo anche banale perché viene detto da tanto tempo "Roma non fu fatta in un giorno", bisogna avere anche il coraggio di portarlo, e noi lo abbiamo avuto, sfidando anche. Non ho mai sottovalutato le firme prese, lungi da me, non le ho mai sottovalutate le firme prese nel discorso della Piazza di Via Martiri. Io so una cosa però, che Montale è da tanti anni che voleva che i semafori fossero tolti, credo che nessuno mi possa smentire su questa cosa. Ma io so una cosa di progettualità, se non si faceva il senso unico i semafori non si potevano togliere. Tutto è collegato, non è una cosa a sé stante, una cosa che non è collegata all'altra. Questo per riprendere un pò anche il dibattito perché ho visto che gli interventi sono andati oltre alle problematiche della tempistica proprio stretta dei lavori di piazza ma hanno ripercorso quelle che sono state le assemblee pubbliche in confronto anche qui in sala consiliare con quello che è stato il progetto PIU. E devo dire la verità, ad onor del vero ci abbiamo creduto e abbiamo fatto bene perché poi alla fine spero, lo avevo già annunciato l'altra volta, che anche il ribasso d'asta ci venga lasciato a sostegno di opere per il bene della comunità di Montale e sono risorse importanti perché poi alla fine si farà tutta l'area pertinenziale della Nerucci e si farà anche tutta la rotatoria che io spero non gravino sul bilancio del Comune quei soldi e ci possono permettere di fare altre cose. Penso poi alla sistemazione di un pò di marciapiedi di Montale e ne hanno veramente bisogno, è una delle cose prioritarie che volevo fare. Fatto un quadro generale forse non sarò stato puntuale su alcune cose ma mi preme sottolineare due cose. Siccome questa è richiesta di Consiglio comunale aperto straordinario e non rientro nel discorso "straordinarietà", lo avrete capito, era basato molto sul discorso delle problematiche dei commercianti, io con i commercianti ci ho sempre parlato, ci ho parlato due giorni fa e sono rimasto anche meravigliato da questa richiesta di Consiglio comunale straordinario. Però da veri democratici quali siamo non è che ci poniamo problema a fare un confronto, ci mancherebbe altro, mi auguro che nel proseguo della nostra attività di Consiglio comunale si abbia quanto meno, perché poi alla fine diventa anche un costo, noi si fa anche attenzione ai costi della politica e credo che ce ci si assume la responsabilità di convocare un Consiglio comunale straordinario sapremo benissimo che sarà poco ma quello che grava sul bilancio, su quello che chiediamo ai cittadini ma noi siamo i primi a dire "siccome è un punto fondamentale anche la richiesta di un Consiglio comunale straordinario chiedo solo che ci sia proprio che sia "straordinario"". L'ho sentito dire, non mi ricordo se da Mainardi o da un altro intervento sulla questione straordinaria. Detto questo siamo qui per un confronto pacifico. Credo che sia la forma migliore per dare un servizio ai nostri cittadini.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La richiesta di Consiglio aperto è partita come idea da me personalmente e quindi non voglio dare la colpa a qualcun altro, me ne assumo tutte le responsabilità e...

PRESIDENTE: È un diritto.

CONSIGLIERE VANNUCCI: È un diritto, il regolamento lo avevo letto e quindi me ne assumo tutte le responsabilità. Credo che il costo del nostro Consiglio comunale ci sia ma, insomma, a confronto a volte a tanti costi che si vedono sia anche una cosa... La democrazia ha un costo però credo che lo valga, ecco. Da dove nasce? Nasce dal fatto che io e lei non frequentiamo gli stessi commercianti ho capito stasera perché lei frequenta dei commercianti che non frequento io perché i commercianti a Montale sono talmente pochi che non sarebbe una cosa difficile frequentare gli stessi, siamo

sfortunati. I commercianti che ho visitato prima dei trentacinque giorni fa che avessi richiesto il Consiglio comunale aperto, c'erano delle lamentele, c'erano delle lamentele per quanto riguarda il progetto ma quella è una cosa ormai superata perché tanto il progetto ormai è quello e non credo certo ci sia la possibilità di cambiarlo ma erano preoccupati perché anche con... ai non addetti ai lavori credo che non possa sfuggire il fatto che i lavori stanno andando per le lunghe nel senso siamo partiti a luglio, se non sbaglio, i lavori sono partiti a luglio e ad oggi siamo allo smantellamento della piazza stazione del monumento e all'inizio forse neanche la metà della pista ciclo pedonale. Quindi, insomma, da qui al 20 febbraio uno dice "è vero il tempo, c'è stato tempo però credo che l'inaugurazione si farà in pantaloni corti", quello è un mio personale punto di vista e quindi ne escludo anche i Consiglieri del mio gruppo. La cosa nasce anche dal fatto, perché le dico che conosciamo commercianti diversi? Perché quando il Guazzini nel Consiglio del 23 ottobre alla domanda della Consigliera Innocenti... Allora, io qui ho il crono programma e la data di fine lavori, sto leggendo il verbale, "da crono programma finisce il 20 febbraio. Se vuole intanto le lascio una copia, gliela do dopo". Poi, punto 5, se ci sono state riunioni con i commercianti; allora, ci sono stati diversi contatti e riunioni, in queste riunioni è venuto fuori questo, una regolamentazione a soste che è venuta fuori precedentemente l'inizio dei lavori, a quello che so io e inaugurare in via Martiri una progettazione di un nuovo parcheggio su Via Martiri dietro il "chicco di grano". Questo è stato detto qui, che c'era stato incontri e riunioni ma con i commercianti ho parlato io di Via Martiri e nessuno ha avuto incontri con l'amministrazione. Questa è cosa che mi spiace, che i commercianti non siano venuti. Poi ci sono vari modi, qualcuno lo vedo, Gazzarri e qualcun altro. Il discorso qual è? Ci sono varie letture da poter dare, una mi spiace dirlo non ho visto la stessa partecipazione dell'Amministrazione comunale a far sì che questo Consiglio comunale fosse partecipato. Io sabato mattina ho fatto un giro per i bar e nei bar c'è una locandina da Votino, ho girato quattro bar, vi faccio i nomi, non vi dico... Il bar dietro il Comune, il bar Francesca, il bar Aurora, la gelateria Azzurra, di solito tutti i posti dove la locandina del Consiglio comunale c'è non c'era e a quel punto ho chiamato in Comune la segreteria il sabato mattina ed è chiuso. Ho chiamato l'ufficio cultura, l'ufficio cultura ha chiamato la segretaria a casa e poi so che l'Assessore Galardini, che ringrazio, è andato ad attaccare le locandine sabato. Quindi, insomma, ho visto che le pubblicazioni ci sono state ma non le ho ripubblicate; tante volte io e gli altri Consiglieri ma diciamo che la volontà della Amministrazione era quella che il Consiglio fosse poco partecipato. Questo è un mio parere che mi sento di esprimere perché purtroppo può essere una casualità ma io alle combinazioni credo poco e il Consiglio è poco partecipato ma non per le locandine, credo che i motivi siano altri. I motivi sono altri. Ci sono varie letture da dare perché con l'Opposizione è più facile, ci si lamenta, si fa, noi siamo l'Opposizione quindi che faccio? Vedo il Consigliere dell'Opposizione e mi lamento, poi può darsi vedo il Sindaco, vedo l'Assessore e invece faccio finta di niente. Non si lamentano con me che non ci sono stati incontri e riunioni, convoco un Consiglio comunale aperto ma i commercianti tranne il Gazzarri non si vogliono esporre. Può essere letto come un messaggio positivo o come un messaggio negativo. Per me è un messaggio negativo perché il commerciante aveva l'occasione, visto che si è lamentato e quindi non ne ha fatto una colpa all'Amministrazione, è anche una, diciamo, polemica con i commercianti perché? Perché al momento che si lamenta un commerciante con me e il Consigliere comunale di Opposizione si prende l'onere di fare una richiesta e convocare un Consiglio comunale aperto il commerciante dovrebbe non avere nulla da temere, venire come ha fatto qualcuno qui ed esporre le sue problematiche all'Amministrazione comunale. Questo non è stato fatto, l'Amministrazione comunale sarà soddisfatta perché dice "i suoi commercianti non sono venuti, Vannucci ha fatto buttare via i soldi", questa è una lettura del Sindaco. Io leggo che i commercianti hanno timore a venire dal Sindaco, probabilmente sono timidi, questa è la lettura che gli do io e la leggo come una maniera sbagliata, probabilmente il Polvani lo ha letto in altro modo, qualcuno magari mi ha detto anche ho dei messaggi sul telefono. Mi sono anche rotto le scatole, scusatemi il termine, di lamentarmi e di dire le cose, tanto non vengono recepite. Poi non mancano solo i commercianti, la piazza è all'aria da luglio; manca il parroco. Insomma, la chiesa è lì di fronte, i lavori coinvolgono anche lui. Poi le realtà di Via Martiri saranno fiorenti e tutto, un negozio ha aperto a luglio, siamo a dicembre e ha già chiuso. Quindi diciamo che se gli affari fossero andati così bene da luglio a dicembre è breve, non so se era un negozio di quelli che aprono e chiudono in un tempo determinato però... Quindi diciamo che per quanto ci riguarda io la prendo come va presa nel senso leggo in questo Consiglio comunale aperto poco partecipato, gli dia una lettura l'Amministrazione comunale, dia la sua, io continuerò sicuramente, come credo anche i Consiglieri comunali e gli altri, a fare il nostro lavoro e se ne vediamo necessità a continuare a richiedere Consigli comunali partecipati. Se poi non lo saranno a discapito va dei cittadini perché io abito in un'altra zona, non abito in Via Martiri, le attività ce le ho in un'altra città e quindi il problema non mi tocca personalmente, mi tocca come amministratore di Minoranza. Pensavo che dare l'opportunità ai residenti e ai cittadini, dare la possibilità di partecipare fosse una cosa giusta; non lo hanno ritenuto necessario. Voglio dire, per l'Amministrazione avete tutto il diritto di fare come Vi pare. A questo punto non c'è bisogno che... cioè nessuno si può lamentare. Questo sono io il primo a dirvelo. Nessuno può lamentarsi di come procedono i lavori, se sono lenti, quello che succede perché tranne il Gazzarri, tranne il Gazzarri gli altri non hanno voluto dire la loro. Quindi questo è il mio personale, ripeto, non è il parere né del Bandinelli né del Fedi né della Giulia Meoni che è assente, è il parere mio di Vannucci Franco che come è diretto tante volte con Voi lo è altrettanto con chi ha preferito non partecipare. Una constatazione tecnica volevo fare se si può avere una risposta; ho visto che la strada dovrebbe, credo, rientrare nelle nuove strade perché la strada di via Martiri dovrebbe rientrare essendo stata rivoluzionata tutta quindi messa a senso unico, modificata totalmente, rientrerà nelle nuove strade che dovrebbero avere larghezza di 3 metri e 50, l'ho vista, quasi tutta a tre metri e cinquanta tranne in un punto che restringe a tre metri e ho visto che in quel punto sono stati previsti sul progetto gli stalli di sosta. Credo che sia un po' stretta nel senso, un

pullman è largo due metri e cinquantacinque, un'ambulanza due metri e quaranta. È vero che tanto non ci si scambierà più, cioè prima essendo una strada a doppio senso succedeva che un'ambulanza va in un'abitazione, avendo fatto il volontario per venti anni qualcosa ne so e può succedere che se c'è una rianimazione da fare e l'ambulanza sta due ore lì non si muove perché gli serve la cannula il defibrillatore è tutto un andirivieni in ambulanza e quindi in Via Martiri un'altra macchina non ci passa e quindi la strada sarà deviata tutte le volte che succede un'emergenza di questo genere oppure tutte le volte che un carico e scarico... Un carico e scarico come è previsto per i commercianti? Perché anche un camion è due metri e trenta, degli stalli di sosta un camion che va a scaricare nelle attività... Una macchina può stare in uno stallo di sosta di un metro e trenta, un camion un furgone o un Daily già è due metri e quaranta, due metri e quarantacinque. Quindi per questo problema cioè vorrei sapere nel dettaglio come pensano di fare. I Vigili del Fuoco; il mezzo dei Vigili del Fuoco è un metro e cinquanta, il pullman due metri e 55. Il camion degli spazzini quando ci sono gli spazzini che raccolgono il porta a porta si starà un'ora tutti fermi dietro a loro? Cioè, ci sono secondo me varie problematiche che una strada di... per Montale la strada di scorrimento principale dovrebbe essere considerata... Poi ormai, ripeto, so bene che il progetto è quello e che non può essere modificato però vorrei anche capire come è stato pensato di risolvere questo problema e quindi più che altro anche per i mezzi di soccorso, quelli non è che si fanno spostare, se c'è un'emergenza giustamente rimangono lì. In una strada con poco scorrimento è un conto in una strada ristretta a tre metri a grande scorrimento come quella che è la strada principale la vedo una cosa un pò più complicata. Poi nulla, per il resto del Consiglio si va a letto presto, saremo tutti più contenti e quindi il problema per me è risolto. Lei, signor Sindaco, ha tutte le ragioni di poter fare come crede perché i commercianti, i cittadini sono contenti del lavoro e quindi lei ha tutta la mia stima, vada tranquillo. Grazie.

PRESIDENTE: Una semplice nota, essendo stato detto due volte, sulla convocazione. La convocazione è stata tardiva di otto giorni, non sono trentacinque, sono ventotto, perché anche nel mese di novembre abbiamo avuto due Consigli comunali che ci hanno visti impegnati e l'importanza è stata data anche avendo fatto, insomma, questo incontro e poi sulle modalità e su quelle insomma che saranno anche le...

CONSIGLIERE BALDI: Se posso vorrei replicare un attimino.

PRESIDENTE: Su cosa? No, guardi, sennò sì... Non lo so. Se sono due parole... prego. Quindi restituiamo la parola alla signora Baldi.

SIG.RA BALDI: Io volevo dire forse sono stata un pò... che comunque non c'è dubbio che le elezioni le abbia vinte il Centro Sinistra e che questo sia andato bene.

PRESIDENTE: Signor Baldi, però che siano attinenti all'ordine del giorno.

SIG.RA BALDI: È questo.

PRESIDENTE: No, è la vittoria del Centro Sinistra...

SIG.RA BALDI: È una cosa che avevo detto prima. Ho detto solamente che gli addetti ai lavori erano molto informati su questa cosa, progetti, eccetera, e che forse i cittadini lo erano meno. Questo è quello che ho detto, ecco.

PRESIDENTE: Va bene. Penso che la risposta non fosse neanche verso di lei ma verso un altro intervento. Comunque va bene così. Se ci sono altri interventi... Assessore Menicacci, prego.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Un brevissimo intervento anche se il Sindaco precedentemente ha toccato tutti gli aspetti salienti di quelle che sono state un pò le istanze portate però come Assessore competente ho piacere di fare una breve riflessione soprattutto, diciamo, sul tema e sulla portata più generale dell'utilità di questo strumento che è il Consiglio comunale aperto, comunque i Consigli aperti straordinari in generale. Ho partecipato nel corso della mia esperienza istituzionale sia come Assessore e Consigliere comunale, Assessore comunale che come Consigliere provinciale precedentemente a diverse esperienze di Consigli straordinari aperti e ne ricordo uno in particolar modo in Provincia all'indomani della crisi, diciamo, economica ed occupazionale, un Consiglio partecipato, estremamente partecipato, estremamente coinvolgente ed anche, diciamo, interessante che è durato una giornata intera che ha riguardato e che riguardava il futuro e presente tragico purtroppo di tante aziende della nostra Provincia. Ne ricordo uno sui temi e nei territori svoltosi nei territori della montagna pistoiese sui temi e sulle problematiche di quei Comuni e ricordo anche uno montalese promosso dalle Opposizioni, da quelli che erano i rappresentanti del gruppo a cui faceva capo la nostra capogruppo Innocenti sempre sui temi del lavoro. È stato un bellissimo Consiglio, un Consiglio interessante, un Consiglio che ha portato delle istanze e degli spunti che hanno poi anche dato dei motivi di riflessione e dei motivi di intervento a me che avevo quelle deleghe ma, diciamo, a tutta la nostra Maggioranza. Devo dire che questo strumento ha un'utilità se ce ne sono delle ragioni fondanti. Io capisco, diciamo, quella che è un pò forse anche una sorta di amarezza nelle parole del capogruppo proponente Vannucci però sta di fatto che non si può addossare alla Maggioranza, a questa Maggioranza né un tentativo di boicottaggio rispetto a questo tipo di, diciamo così, iniziativa, né anche un rapporto così viziato con quello che è il mondo del commercio e delle attività produttive in questo territorio perché è veramente... ha dell'incredibile diciamo questo scenario, ha dell'incredibile perché veniamo così recentemente da quello che è stato un confronto elettorale anche molto acceso, molto franco, dove noi della Maggioranza, io parlo di me perché ho continuità con le deleghe rispetto al precedente mandato. Abbiamo incontrato tutti i rappresentanti delle categorie, abbiamo incontrato i commercianti e il mondo produttivo anche in forma singola, in forma spiccata. Abbiamo ascoltato le istanze e i tanti problemi anche molto, diciamo, franchi che venivano posti perché in quel momento e in quei momenti la sede diciamo facilita questo tipo di confronto e questo tipo di franchezza. È giusto, lo abbiamo preso in carico, il Sindaco ha fatto bene ad elencare che queste stanze non sono andate perdute ma che abbiamo nei tempi che ci sono stati possibili dato delle risposte concrete e le stiamo ancora dando delle risposte. Abbiamo continuato a

incontrare, io ho partecipato insieme al Sindaco e anche da sola a incontri con i commercianti del territorio. Credo che quasi tutti, non voglio dire tutti ma la maggior parte per non dire tutti, diciamo così, in un eccesso di cautela abbiano il mio numero personale, mi chiamano frequentemente se non quotidianamente per problemi di uso quotidiano, non ultimo in questi giorni la scorsa settimana, non sto qui a far nomi quando c'è un problema chiamano. Quando c'è un problema si fanno vivi. Quando c'è un problema questo problema hanno l'urgenza e l'esigenza di risolverlo. Io sono figlia di commercianti, ho fatto vita di bottega dall'età infantile, diciamo proprio io sono nata quasi dietro un banco e so benissimo quelle che sono le problematiche di questo tipo di lavoro. Gli orari, i guadagni, l'importanza di periodi come quello natalizio per le vendite, per il commercio e ho gran rispetto di quelli che sono i problemi che noi in questo momento stiamo causando con questi lavori. Quindi non è un qualcosa che ci scivola e che mi scivola addosso, quando un rappresentante di questo mondo chiama ha la mia attenzione al cento per cento e mi impegno per cercare di risolvere quello che è risolvibile, quello che è fattibile e quando non è possibile farlo rispondo che non è possibile farlo che questo piaccia o non piaccia nella franchezza e nella trasparenza e chiamo qui a testimonianza di quello che dico se questo non è vero. Perché io non ho nessuna paura, nessuna paura, rispetto a quello che sto dicendo. Quindi tornando, diciamo, al confronto e a quello che è il rapporto abbiamo incontrato con i miei colleghi in questi giorni, in queste settimane il mondo anche del commercio per quelle che sono le iniziative natalizie. Ci abbiamo parlato rispetto alla possibilità di fare delle iniziative, ci hanno detto che in questo momento hanno preferenza di concentrarsi nell'attività di vendita all'interno dei propri esercizi commerciali che è plausibile e quindi ci sono le associazioni che sono subentrate nell'organizzazione, nell'animazione di questi eventi e quindi è un confronto e un incontro che voglio dire è recentissimo e è quotidiano ed è esistente, è vivo. Quindi io posso accettare, lo posso capire che ci siano dei commercianti che hanno delle preoccupazioni, delle problematiche che si sono consolidate perché non ho motivo di pensare che ciò che il Consigliere capogruppo Vannucci ha detto non sia verità, che non corrisponda al vero, non lo metto assolutamente in dubbio. Sicuramente ha avuto lo sfogo e il confronto di determinate situazioni ma mi chiedo se per rispondere a questo tipo di esigenza non sarebbe bastata una mozione in Consiglio comunale, un ordine del giorno in Consiglio comunale all'interno del quale tutti ci si poteva esprimere e all'interno di questo consesso sicuramente poteva esserci la partecipazione di più uditori come è qui stasera che al netto delle testimonianze che io ho molto apprezzato e ringrazio comunque, insomma, non sarebbero mancati anche in quella sede. Ringrazio in particolar modo Enzo Gazzarri perché ha portato testimonianza della sua problematica e lo ha fatto in modo molto rispettoso...

SIG. GAZZARRI: (fuori microfono) ...anche delle famiglie.

ASSESSORE MENICACCI: Certo, sua e di quelle che sono le realtà di questa zona, lo ha fatto in modo molto rispettoso. Io lo apprezzo. Ho ascoltato. Ho capito il Sindaco ha risposto. Mi unisco, diciamo, in questa spiegazione perché sarà nostra premura cercare di fare il possibile per venire incontro a quelle che sono state le richieste e le istanze che sono state sollevate. Veramente mi piacerebbe chiudere questo momento, questo Consiglio con un proponimento positivo e propositivo. Questi lavori dureranno ancora alcuni mesi, mi auguro che, appunto, il tempo sia più clemente, che ci consenta di rispettare le tempistiche, di poter procedere speditamente. Ritengo che al netto di ciò che ognuno può pensare su quello che sarà l'esito di questi lavori, l'esito estetico, la finalità in termini di utilità, l'esigenza di altre priorità, ognuno diciamo credo che nelle settimane e nei mesi precedenti si sia detto di tutto e che tutto sia rispettabile e vada rispettato però credo che quando ci sono delle problematiche in un territorio la cosa più importante, la cosa migliore da fare per il territorio stesso sia quello di fare un fronte comune, una forza comune. Noi stiamo lavorando, io come Assessore al turismo sto lavorando molto attivamente con il Comune di Pistoia per portare nel nostro territorio un'iniziativa che mi auguro porti tanto turismo e tanta partecipazione non solo nei prossimi mesi ma anche nei prossimi anni. Credo che una veste che sia un pò più attrattiva che sia anche di impatto estetico e di utilità più facile da un punto di vista anche turistico porti un ritorno anche al mondo economico e produttivo. Questo, diciamo, l'ho toccato con mano nel Comune in cui i miei genitori avevano l'attività commerciale dove inizialmente anche loro facevano parte di un fronte un pò scettico rispetto a quelli che erano lavori che hanno spezzato per tanti mesi anche il territorio e la loro attività ma alla fine c'è stato veramente un ritorno e un riscontro importante. Sono fermamente convinta che questa possa essere anche l'esperienza per il nostro territorio e stiamo lavorando veramente affinché il nostro territorio possa essere conoscibile e conosciuto anche fuori dai nostri confini naturali anche a un pubblico turistico, diciamo, non montalese, non toscano ma anche e non soltanto italiano. Quindi mi auguro che ci possa essere una finalità comune nell'interesse del nostro territorio.

PRESIDENTE: Assessore Galardini, prego.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera. Non voglio fare dei nominalismi ma da quello che mi ricordo per la mia esperienza di cittadino i Consigli comunali straordinari qui a Montale ce ne sono stati uno nel '78 all'indomani di Via Fani e quindi mi sembra nell'auditorium della scuola media ma ormai la memoria a volte mi gioca brutti scherzi e l'altro dopo l'11 settembre del 2001 e quindi un Consiglio straordinario ha una valenza molto ma molto superiore, ampia e profonda rispetto a un Consiglio comunale aperto. Non vuol dire che un Consiglio straordinario non sia aperto però ha una valenza completamente diversa. In Consiglio comunale aperto dedicato al problema del lavoro come è stato ricordato dall'Assessore Menicacci o da altri è importantissimo come altri ma la differenza non è solo una disquisizione semantica è straordinario e quindi diverso dal Consiglio comunale aperto. Questo l'ho voluto precisare perché mi sembra che anche stasera si sia così, diciamo, molte volte equivocato "straordinario", "aperto", "straordinario". Io questo l'ho voluto sottolineare perché la mia esperienza dice questo rispetto a tragici fatti del 16 marzo '87 e dell'11 settembre 2001. Insomma, oggi mi sembra si assista a uno squilibrio e sproporzione troppo evidente tra il contenuto

che ci riguarda tutti come quello dei lavori del centro del paese ma chiamare un Consiglio straordinario, dedicare loro un Consiglio comunale aperto mi sembra spropositato, ecco. Poi due parole su quello che è avvenuto sabato. Non voglio certo né scusare le inadempienze oppure che ci sono state nella distribuzione della comunicazione cartacea del Consiglio straordinario, è successo che come sempre vi provvedono i giovani dell'"Ecco fatto" e in tre o quattro esercizi, come diceva il capogruppo Vannucci, questo volantino, questa comunicazione non è stata portata. Non ho voluto né rimediare a una difficoltà, né niente, ero qui in Comune per un matrimonio, nell'ufficio cultura,, come ha detto giustamente Vannucci, fu allertata la Segreteria, dice "dovremo provvedere nel pomeriggio" ma io ormai ero qui per un matrimonio senza, mi sembra, un... come tutti i cittadini torno a casa, fo il giro, sono quattro, non ero munito né di colla, né di pennello, li ho semplicemente consegnati agli esercenti. Tutto qui, ecco. Grazie comunque per la segnalazione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Comunque una puntualizzazione; non è un Consiglio straordinario. Il regolamento dà la possibilità a quattro Consiglieri di richiedere la convocazione del Consiglio ma è un Consiglio del tutto ordinario richiesto come aperto. Il Consiglio straordinario mi rendo conto e altra cosa. Questo è un Consiglio comunale ordinario aperto per affrontare un problema.

PRESIDENTE: La vostra richiesta era straordinaria.

CONSIGLIERE BANDINELLI: No; richiesta di convocazione di un Consiglio comunale aperto.

PRESIDENTE: Guardi, articolo 23; aspetti... Quando lei, Vannucci, prima ha fatto riferimento alla data di convocazione dicendomi che erano passati oltre i venti giorni i venti giorni stanno nella straordinaria. Entro i venti giorni il Consiglio straordinario è richiesto dai Consiglieri.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La nostra richiesta non è Consiglio comunale straordinario.

PRESIDENTE: Ormai le finalità sono state... Prego, scusi se l'ho interrotta.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Assolutamente... Importante è chiarire le cose. Due brevissime cose. Da una prima annotazione mi è dispiaciuto sentire... prima di tutto volevo unirmi alle parole del capogruppo Vannucci su quello che ha detto precedentemente, sostanzialmente le condivido in buona parte. Per quanto riguarda gli attacchi, tra virgolette, velati a questo Consiglio comunale aperto secondo me un Consiglio comunale è sempre un'opportunità di democrazia. Avrà avuto un costo? Se vogliamo possiamo rinunciare tutti al gettone di presenza e quindi questo costo viene anche quasi azzerato. Per me va benissimo ma è un sistema di democrazia per discutere su un problema che secondo me era sentito. Lo dimostrano i giri fatti sulla piazza, lo dimostrano anche gli articoli di giornale usciti sia da parte dell'Amministrazione comunale sia da parte della Giunta sia da parte dell'Opposizione in tutti questi mesi. Io lo ritengo, l'ho ritenuto stasera un arricchimento e la convocazione del Consiglio comunale è stata forse la situazione migliore e il mezzo migliore per potere arrivare ad un chiarimento definitivo. Non ricordo da quando ho partecipato salvo il Consiglio comunale di insediamento da quando ho partecipato a questo Consiglio comunale che ci sia stato un Consiglio comunale senza un'interpellanza o una mozione sulla piazza. È un sistema servito per chiarire definitivamente il problema, se così si può dire, della piazza. Un altro punto: mi sembra di vivere in un paese leggermente diverso da quello in cui vivono altre persone presenti in Consiglio comunale. Vado a giro per la piazza e sento lamentele, parlo con i cittadini e sento sinceramente lamentele. Sappiamo che i lavori comportano disagi, questo è fuori discussione, i disagi ci sono, lavori uguale disagi. Il problema è come sono stati creati questi disagi, come è stato gravissimo tenere la piazza al buio per diversi motivi. C'è stato qui un articolo di giornale, sono stati accesi due lampioni del cantiere dei lavori e la settimana scorsa è stato acceso un altro lampione della pubblica illuminazione e lo poteva essere. Devono essere programmati in maniera diversa, secondo me, questi lavori. Da ultimo volevo sottolineare una cosa; siccome mi ci sono trovato anche per esperienza passata non riesco a capire perché alcune persone parlano con me, con noi in un modo, e quando si trovano a parlare di fronte alle istituzioni non dico che parlano in un altro modo ma preferiscono magari sottacere e questa è una cosa preoccupante che secondo me dovremo affrontare in questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Solo per postilla sulla straordinarietà o meno è la sessione ad essere straordinaria rispetto alla convocazione, da ordine del giorno "sessione straordinaria". Ovviamente l'articolo 23 è quello che lei penso mi avrebbe voluto leggere adesso, è quello che si rifà alla vostra richiesta, è la possibilità da parte di un quinto dei Consiglieri di richiedere i Consigli comunali da convocare entro venti giorni. La parola...

CONSIGLIERE FEDI: "Consiglio comunale" senza aggettivo.

PRESIDENTE: Va bene questo, diciamo che la straordinarietà sta nella sessione, come scritto anche all'interno dell'O.d.G.. Questo per chiarire alla fine dei lavori. Mi chiede il Sindaco di poter fare un breve intervento.

SINDACO: Alcune questioni in modo particolare su due puntualizzazioni del capogruppo Vannucci in merito alla larghezza e al rispetto delle norme. Credo di sì perché ci sono gli uffici comunali preposti per controllare il rispetto delle norme sia stradali e anche delle dimensioni della carreggiata. Io a stasera so che due metri e ottanta è il limite che è necessario anche per il transito degli autobus però in Via Martiri il punto più piccolo, più stretto, sono tre metri, tre metri e trenta... Ha fatto un discorso dei sensi unici. Tutti sappiamo che quello di Via Martiri non è l'unico senso unico che c'è anche a Montale stessa perché nell'Amministrazione guidata dal Centro Destra sono stati fatti dei sensi unici e vorrei chiedere io al capogruppo Vannucci come si fa a passare da Via Masini col mezzo dei Vigili del Fuoco o con l'ambulanza. Cioè, un senso unico è un senso unico in ogni caso va trovato mezzi per ovviare all'inconveniente ma non nasce oggi il senso unico a Montale. Sono già degli anni che sono stati fatti e anche possibili inconvenienti ci sono ma se dobbiamo mettere sul piatto un possibile inconveniente risolvibile da quella che è la credibilità maggiore sicurezza meno inquinamento credo che la Maggioranza sia molto più propensa per le cose più utili rispetto a quelle meno utili e

questo l'ho sottolineato perché era capogruppo lei quando è stato fatto i sensi unici e le probabilità forse erano le solite. Per cui non cambia assolutamente ma proprio per mettere un puntino. Allora, io non sono qui ad entrare nel merito e pensare e immaginare, capire il comportamento di Tizio, Caio e Sempronio, che sia un residente, che sia un commerciante. Io ho portato al Consiglio comunale il mio rapporto per cui credo agli incontri che ho fatto e a quello che ho detto non ci sia nemmeno valutazione tra chi c'è e chi non c'è perché è arduo fare delle interpretazioni sui giudizi che a me non sono arrivati. Sono giudizi vostri, lo avete detto, ma io non mi ci addentro in queste problematiche e riporto quelle che sono state anche le cose istituzionali, come diceva l'Assessore, e rimangono agli atti così c'è anche prova di ciò che ho detto. Ma questo proprio per puntualizzare che queste sono cose delicate, cioè qui ci sono dei rapporti tra istituzioni, tra istituzioni di associazioni e tra commercianti singoli come io mi sono incontrato con Enzo direttamente alla sua bottega per vedere come si poteva fare. Ma questo perché, che sia chiaro anche perché vedo c'è un pubblico e mi piacerebbe ci fosse il pubblico anche nei Consigli comunali normali, perché è il sale della democrazia ma questo soltanto per puntualizzare ed ognuno poi risponde delle cose che dice e che fa.

PRESIDENTE: Grazie. Vuole intervenire? Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Al di là che è un dettaglio non ero capogruppo io quando sono stati messi i sensi unici ma sarebbe uguale, non cambia niente. Ho specificato che sicuramente non ho certamente il dubbio che tutto sia nelle norme e nelle regole. Io ho posto solo un problema tangibile al momento che si arriverà con la strada fatta; non è che le dico che è l'unico senso unico del mondo, le ho detto che la strada centrale di Montale è quella più frequentata e più trafficata e diventerà a senso unico e quindi porterà delle problematiche. Poi che sia regolamentare su questo non ci sono assolutamente dei dubbi. Per quanto riguarda i commercianti lei ci ha ribadito, a me dispiace non siano venuti, è scelta loro, sono liberi di scegliere, come Opposizione quello che si poteva fare per fargli avere un incontro con l'Amministrazione, perché di loro qualcuno mi ha detto che non hanno mai avuto, e lo ripeto questo cioè dopo l'inizio dei lavori, parlo quindi dopo l'inizio dei lavori, all'11 di novembre quando ho protocollato il 12, il 14 anzi era la domanda, non avevano avuto incontri con l'Amministrazione o riunioni e quindi questo è quello che mi risulta e che risulta agli altri Consiglieri. Per quello si è pensato noi come Opposizione che possibilità abbiamo di fare incontrare l'Amministrazione con i commercianti o i residenti che hanno queste problematiche? L'unica è un Consiglio comunale aperto dove loro possono intervenire ed è quello che abbiamo fatto. Poi la scelta di non intervenire o di intervenire è libera, non sono intervenuti. È segno che il Sindaco, come ha detto, ha fatto negozio per negozio, ha dato chiarimenti...

SINDACO: Non l'ho detto io.

CONSIGLIERE VANNUCCI: No; insomma, lo ha fatto lì. Ha detto che è stato nel negozio del Gazzarri, sarà stato anche dagli altri e gli avrà chiarito uno ad uno in questi 35 giorni le domande. Che le devo dire? Di più non posso dirle. Poi, come le ho detto, per me va benissimo così, la scelta è dei commercianti e dei residenti, va tutto bene se i lavori, come penso, andranno ad agosto 2020 o a luglio 2020 con me sono sicuro non si potranno più lamentare. Se mi trovano se mi vogliono salutare mi salutano, io li saluto, ma lamentele non le sentirò più. Lei, signor Sindaco, se li sente visto che ci ha parlato anche Lei quindi non avrà lamentele e siamo tutti a posto. Grazie.

SINDACO: Non voglio che sia poi una querelle continua fra il Sindaco e un capogruppo, ci mancherebbe altro, anche perché poi... Però lo risottolineo, gli incontri... e lo scandisco perché si capisca bene. Gli incontri con i rappresentanti di categoria e con i commercianti il Sindaco li ha fatti dicendo delle cose che era in grado di poter sostenere. Come sanno benissimo i rappresentanti dei commercianti se le cose non cambiano non è che ogni quindici giorni ci si può rincontrare. Credo che sia anche nell'onestà delle cose perché le cose che io ho messo davanti le sto portando avanti e i commercianti non ci hanno richiesto incontri. Tra l'altro quando io vengo a dire che i commercianti di Montale, i residenti, come fanno a parlare col Sindaco? Io ricevo tutti i giorni e ricevo tutti. Cioè, la porta del Sindaco Betti Ferdinando è sempre aperta anche quando non ho l'appuntamento, figuriamoci se non incontro. Quale migliore possibilità per parlare con il Sindaco? Io credo che nessuno sia andato via davanti alla stanza del Sindaco Betti Ferdinando senza parlarci; proprio se non c'era perché sennò in qualche modo anche uno scambio breve ma la buona educazione mi impone questo e il rispetto per i cittadini. Bene l'opera svolta dall'Opposizione, anche questo modo di fare amministrazione perché, ci mancherebbe altro, l'Opposizione ha la sua importanza, si fa tramite anche delle richieste dei cittadini ma dire che è l'unico modo per parlare con il Sindaco no perché il Sindaco, siccome è la realtà delle cose, ha incontrato i commercianti, incontra gli esperti in Via Martiri, ci parla e la porta è sempre aperta. Questo soltanto per puntualizzare, ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Penso siamo andati anche oltre rispetto a quello che fosse l'ordine del giorno. Riterrei essere esaurite, insomma, le tematiche del Consiglio. Ringrazio i cittadini che sono voluti intervenire e anche i partecipanti e tutto il pubblico. Sono le ore 23,00 precise. Il Consiglio si chiude qua. Grazie e buonanotte.